RECENSIONE · BLUES

Life Is Beautiful | Keb’ Mo’

Dire che la vita è bella quando va tutto bene? Facile. Il blues diventa interessante quando riesci a dirlo nonostante tutto il resto.

SJB SELECTION · NOVEMBRE 2026

Dire che la vita è bella quando va tutto bene? Facile. Il blues diventa interessante quando riesci a dirlo nonostante tutto il resto.

Keb’ Mo’ non cerca di convincerci che i problemi siano spariti. Nessuna magia. Nessuna grande rivelazione.

Semplicemente, per qualche minuto, propone di lasciarli fuori dalla porta.

Ballare. Muoversi. Stare insieme. Respirare.

Tutto qui?

In un certo senso sì. Ed è precisamente quello il punto.

“Life Is Beautiful” funziona perché non confonde gratitudine e ingenuità. Dietro la leggerezza rimane qualcuno che conosce perfettamente il blues e sa che la vita non è una successione ordinata di belle giornate.

La strumentazione acustica mantiene tutto vicino alla pelle. Il groove oscilla con naturalezza e la voce di Keb’ Mo’ avanza con il passo di chi non deve più dimostrare di sapere dove sta andando.

Ne nasce una **serenità inquieta**.

Il suono ha un sapore caldo, quasi domestico. È come aprire una finestra dopo una giornata pesante e accorgersi che fuori, incredibilmente, c’è ancora aria.

Il blues resta.

I problemi pure.

Ma per qualche minuto non comandano loro.

> ***“Life Is Beautiful” non rinnega il blues. Gli mette una sedia accanto e gli dice: va bene, resta pure. Ma oggi voglio anche vivere.***

ASCOLTA

Life Is Beautiful — Keb’ Mo’ — è nella nostra playlist Acoustic Blues, Roots & Dust.

Keb’ Mo’. Aggiornata ogni venerdì. Scelta ad orecchio.

LISTEN FIRST. SELECT SECOND.